



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
A.A.T.O. BACCHIGLIONE

PIANO D'AMBITO
SECONDO AGGIORNAMENTO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE

*Documento per la fase di consultazione preliminare
ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs 152/06 e smi*

Aprile 2010

ALLEGATO 5
Misure del Piano d'Ambito

**AATO Bacchiglione - Piano d'Ambito – Secondo Aggiornamento
VAS - Rapporto Ambientale Preliminare**

ALLEGATO 5

OBIETTIVI		AZIONE		MISURA	
Cod.	Tipo	Cod.	Tipo	Co d.	Tipo
Ob.1	L.36 del 05/01/1994 gestione dei servizi idrici	Az.1	Salvaguardia delle risorse idriche ed utilizzo delle stesse secondo criteri di solidarietà	1	diversificazione delle fonti idriche, utilizzo di fonti plurime sotterranee e di sorgenti montane
		Az.2	Uso dell'acqua indirizzato al risparmio e al rinnovo delle risorse	2	censimento rigoroso delle sorgenti con eventuale dismissione di quelle a scarsa portata, dubbia potabilità e difficile accessibilità
		Az.3	Consumo umano dell'acqua prioritario sugli altri usi	3	assicurare alle sorgenti montane e collinari apparecchiature di potabilizzazione ed eventualmente di filtrazione
				4	attivazione di una adduttrice strategica per il trasporto dell'acqua attinta dalle falde dell'Alto vicentino verso le aree di distribuzione rappresentate da alcuni comuni della provincia di Vicenza, e dai comuni della "Bassa Padovana". L'adduttrice, che per parte del suo tragitto sarà affiancata alla costruenda Autostrada A31 Valdastico Sud, sarà anche interconnessa con sistemi acquedottistici contigui per formare un grande anello territoriale ed aumentare l'affidabilità del sistema idropotabile che fa capo alle falde di Almisano interessando numerosi comuni delle province di Vicenza, Padova e Verona
				5	rispetto dei limiti fissati dal D.Lgs. 31/2001 relativo alla qualità delle acque potabili entrato in vigore l'01/01/2004
		Az.4	Equilibrio del	6	assicurare la ricarica naturale delle

ALLEGATO 5

					falde acquifere dell'Astico-Leogra al fine di ristabilire il bilancio idrologico, oggi negativo
			bilancio idrico fra la disponibilità delle risorse e i fabbisogni attuali e futuri	7	recuperi di portata in falda derivanti dalla ricevuta delle perdite in rete e dalla chiusura dei pozzi privati in alcuni comuni vicentini
				8	interconnessione delle reti acquedottistiche di Ambito e reti idropotabili di Ambiti diversi. Adozione di grandi accumuli di modulazione e compenso.
		Az.5		9	regolamentazione dei prelievi al fine di assicurare il deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua afferenti
		Az.6	Risparmio della risorsa idrica e risparmio energetico da attuare mediante:	10	risanamento delle reti idropotabili esistenti al fine di ridurre drasticamente le perdite. Mediamente la percentuale delle perdite riscontrate nelle reti idropotabili dell'A.T.O. Bacchiglione è del 30- 35% sui volumi prodotti ed immessi in rete
				11	installazione di contatori in ogni singola unità abitativa, e di apparecchiature per il risparmio idrico domestico, industriale ed agricolo
				12	Specifici trattamenti per diversi tipi di usi (domestico, produttivo, irriguo, turistico-ricreativo, ecc.).
				13	separazione delle fognature miste esistenti, fatte salvo situazioni particolari e limitate ove non vi sia la possibilità tecnica di separazione a costi sostenibili

ALLEGATO 5

2	Direttiva 91/271/CEE, D.Lgs. 152/06, obblighi comunitari	Az.7	Dotazione degli agglomerati urbani di reti fognarie e di impianti di trattamento	14	Nuove reti fognarie con sistema separato
				15	dotazione negli impianti di depurazione esistenti di vasche di equalizzazione per la modulazione dei carichi idraulici e inquinanti
		Az.8	nelle aree sensibili gli scarichi devono essere sottoposti a trattamenti più completi nella configurazione di impianti di depurazione con potenzialità pari o superiore a 10.000 A.E.	16	adeguamenti degli impianti di depurazione ubicati nelle aree dichiarate sensibili e di potenzialità > 10.000 ab/eq, con sistemi di affinamento terziario per l'abbattimento ulteriore di S.S.S. e dei nutrienti migliorando così le caratteristiche dell'effluente depurato, anche nella prospettiva del riutilizzo dell'effluente stesso e per garantire la copertura della carica batterica con trattamenti privi di impatto ambientale;
3	Obiettivi regionali MOSAV, PRRA, PD2000, PTA	Az.9	Introduzione di meccanismi tecnologici e naturali per l'affinamento delle acque trattate dagli impianti di depurazione	17	eliminazione dell'ipoclorito di sodio dai processi di potabilizzazione – disinfezione
				18	utilizzo di nuove tecnologie di depurazione (filtrazione-ultrafiltrazione, nanofiltrazione, sistemi a membrana, osmosi inversa)
				19	utilizzo di tecniche naturali (processi di fitodepurazione, fasce tampone boscate, ecc.).
		Az.10	Individuazione e pianificazione di sistemi integrati per la ricarica artificiale delle falde acquifere	20	Utilizzo di cave di ghiaia dimesse come serbatoi
				21	Sistemi irrigui a scorrimento
				22	Ripristino di aree golenali con aumento delle aree filtranti
				23	Fasce tampone boscate

ALLEGATO 5

		Az.11	Accumulo, trasporto e trattamento delle acque di prima pioggia.	24	Realizzazione di impianti di trattamento di prima pioggia
		Az.12	interventi strategici per la riorganizzazione in termini di efficienza, efficacia, economicità e affidabilità delle grandi infrastrutture a scala territoriale	25	estensione dei sistemi di protezione dalla corrosione delle condotte in acciaio e di sistemi di regolazione delle pressioni specialmente nelle reti a servizio di centri montani e collinari;
	26			necessità di aumentare l'affidabilità degli impianti tramite configurazioni su più linee, specie negli impianti di grosse dimensioni;	
	27			dismissione, per quanto possibile, in rapporto al bilancio costi-benefici, di piccoli impianti di depurazione, privilegiando l'accentramento delle funzioni di trattamento in impianti di depurazione di dimensioni mediograndi;	
	28			riordino dei sistemi fognari, con riferimento alla necessità di escludere l'utilizzo di scoli di bonifica, fossi d'irrigazione e canalette storiche in pietra e mattoni con funzioni di collettamento dei reflui civili e produttivi	
		Az.13	Interventi finalizzati al completamento, adeguamento, potenziamento, razionalizzazione e sviluppo delle infrastrutture a scala comunale.	29	rinnovo dei sistemi di distribuzione idrica costituiti da condotte ammalorate, di piccolo diametro o da materiali non più idonei;
	30			ammodernamento di impianti obsoleti costruiti con tecnologie superate e dallo scarso rendimento specie per quanto si riferisce alle linee di trattamento fanghi.	
	31			adeguamento degli impianti di depurazione esistenti	

**AATO Bacchiglione - Piano d'Ambito – Secondo Aggiornamento
VAS - Rapporto Ambientale Preliminare**

ALLEGATO 5

					sottodimensionati in rapporto al carico idraulico e inquinante in tempo secco
				32	aumentare il volume dei serbatoi di modulazione e compensazione giornaliera e/o plurigiornaliera per migliorare la regolarità del servizio idropotabile e per fare fronte ad eventuali interruzioni del rifornimento idrico (mancanza di energia elettrica, rotture delle adduttrici, casi di inquinamento, ecc.) per un periodo di tempo determinato
				33	dotazione negli sfioratori di piena delle fognature miste di sezioni per l'abbattimento dei solidi grossolani e dei S.S.S.